CulturaItalia e il contributo italiano a Europeana
Roma, Complesso del San Michele a Ripa, 2 aprile 2009-03-24
Maurizio Fallace, Direttore generale per i beni librari gli istituti cultutali e il diritto di autore

Partecipo con grande piacere a questa conferenza organizzata in collaborazione con la Direzione generale per l'organizzazione l'innovazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali per presentare CulturaItalia nell'ambito delle strategie e dei progetti dell'Unione europea per la creazione di Europeana, la Biblioteca digitale europea.

Il mondo delle biblioteche e la Direzione generale da me rappresentata hanno dimostrato negli anni un grande impegno nel campo dei servizi per l'accesso all'informazione e alla conoscenza, ponendo in atto azioni ed iniziative che sono perfettamente in linea sia con il piano nazionale ICT Cultura del MiBAC, sia con il piano nazionale di e-government, sia con le strategie europee ed Europeana. Farò pertanto alcuni brevi cenni ai grandi progetti e al contributo delle biblioteche per lo sviluppo di CulturaItalia e per la creazione di un comune spazio europeo della conoscenza, di cui Europeana rappresenta una delle più importanti realizzazioni.

Cardine e strumento più importante in Italia per l'accesso all'informazione è il Servizio Bibliotecario Nazionale, buona pratica a livello europeo non solo per i servizi offerti agli utenti intermedi (le biblioteche) e agli utenti finali, ma sicuramente anche per il modello organizzativo che sta alla base della cooperazione.
Modello organizzativo che, lo sottolineo con orgoglio, è stato preso come punto di riferimento per l'elaborazione del Protocollo di intesa con le Regioni, il ministero della pubblica istruzione e l'università, la CRUI, il dipartimento per l'innovazione della pubblica amministrazione, l'ANCI e l'UPI, che definisce il governo e lo sviluppo di CulturaItalia,

Ritornando a SBN oggi siamo ad una ulteriore tappa di sviluppo costituita dal nuovo indice, il nuovo applicativo SBNweb, il rinnovato Comitato nazionale, il documento strategico rivisto alla luce dei nuovi scenari nazionali ed internazionali, mentre cresce continuamente il numero delle biblioteche aderenti.
Il SBN è oggi una rete informativa tra le più rilevanti a livello europeo, con 11 milioni di dati e ca. 55 milioni di localizzazioni; 4.000 biblioteche collegate, 59 poli, 140 milioni di accessi l'anno, e rappresenta la grande ricchezza nazionale per l'accesso ai patrimoni delle biblioteche, all'informazione e alla conoscenza.

L'evoluzione dal catalogo alla disponibilità del testo in formato digitale è attualmente al centro del dibattito europeo, i temi di maggiore interesse sono: la digitalizzazione e la disponibilità in rete del patrimonio culturale, l'approccio intersettoriale tra i vari settori del patrimonio culturale, la biblioteca digitale europea, Europeana.

In tale ottica il catalogo collettivo di SBN sta diventando sempre più infrastruttura per la conoscenza nella quale i documenti non siano soltanto descritti e localizzati, ma corredati di ulteriori informazioni sui contenuti attraverso le relazioni con altre realtà documentarie, sia analogiche che digitali.

Attualmente la digitalizzazione del patrimonio delle biblioteche è stata riportata all'interno del mondo SBN per lo sviluppo di una politica integrata della creazione di contenuti digitali condivisa dagli aderenti, così come previsto dal nuovo protocollo di intesa.

La digitalizzazione del patrimonio delle biblioteche è stata oggetto di numerose campagne che hanno finanziato importanti progetti. I risultati, in termini di contenuti digitali prodotti, sono disponibili e visibili su Internet Culturale. L'ICCU promuove e coordina l'elaborazione e la diffusione di standard e linee guida relativi alla digitalizzazione.,svolge attività di coordinamento e monitoraggio dei progetti promossi dalla Direzione generale, ne cura la pubblicazione in rete attraverso Internet Culturale in integrazione con CulturaItalia.

Internet Culturale http://www.internetculturale.it è un portale multilingue (italiano, inglese, francese, spagnolo) che permette agli utenti di accedere ai documenti e alle risorse digitali delle biblioteche italiane e di trovare informazioni riguardanti le loro attività; permette inoltre, consultando il sito Italia Pianeta Libro, di ottenere notizie sul libro e l'editoria.
Il portale nasce dal progetto "La Biblioteca Digitale Italiana e il Network Turistico Culturale(BDI&NTC)", approvato e cofinanziato dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione
(CMSI) nel marzo del 2003.

Internet Culturale è stato arricchito in questi ultimi anni di 80.000 documenti digitali per un totale di circa 4.000.000 di immagini che, oltre alle 6.843.454 riproduzioni delle schede dei cataloghi storici, rappresentano alcuni settori tra i più significativi del patrimonio culturale italiano. I documenti sono relativi a:
cataloghi storici, inventari medievali e repertori bibliografici
cultura letteraria:
cultura musicale
cultura scientifica
cartografia
periodici storici

Rapporto tra CulturaItalia e Internet culturale

I due sistemi sono integrati e complementari.
CulturaItalia rappresenta l'aggregatore nazionale, la vetrina per il patrimonio culturale italiano, il punto di accesso integrato dove è possibile con un'unica ricerca ricevere informazioni provenienti da basi di dati diverse, appartenenti ai diversi settori del patrimonio, appartenenti a diversi provider (ministero e suoi istituti, regioni, istituti, provider privati, editori, università, ecc.)
Internet Culturale rappresenta il punto di accesso ai contenuti digitali delle biblioteche, caratterizzandosi come il Portale delle biblioteche. Internet Culturale a sua volta invia i metadati relativi alle proprie risorse a CulturaItalia.

CulturaItalia riceve dati da: OPAC di SBN, Anagrafe delle biblioteche, Internet Culturale per i contenuti digitali.
Inoltre nell'ottica di una proficua collaborazione istituzionale con la Direzione generale per per l'organizzazione l'innovazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali, responsabile del Portale della cultura, l'ICCU è impegnato anche nella gestione e sviluppo di CulturaItalia e ne ospita lo staff tecnico e la redazione.

E' in atto una riorganizzazione e sistemazione dei contenuti digitali fin qui prodotti nell'ambito di numerosi progetti che fanno parte della BDI attraverso un rifacimento e reingegnerizzazione di Internet Culturale, strettamente integrato con CulturaItalia.

E' in fase di attuazione un altro importante progetto inerente la "Valorizzazione degli itinerari storici, culturali e religiosi": Via Francigena che collega Canterbury con Roma, dichiarata dal Consiglio di Europea "Grande itinerario culturale", che si estende in cinque stati europei, ovvero Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Italia e Stato del Vaticano. Il progetto "Via Francigena" si riferisce al percorso in territorio italiano dal confine con la Svizzera a Roma e riveste un ruolo determinante in termini di recupero storico, culturale e religioso e rappresenta un modello di riferimento nell'ambito della valorizzazione degli itinerari storici, culturali e religiosi.
In linea con la missione istituzionale la Direzione generale intende costruire un valido punto di riferimento per le istituzioni italiane coinvolte e costituire una "cerniera" tra il sistema della ricerca della documentazione, il sistema riferito agli enti locali operanti nel territorio e il sistema delle imprese che operano nell'ambito dell'innovazione tecnologica per il patrimonio culturale.

In conclusione le biblioteche italiane sono in prima linea nel vasto processo di informatizzazione e digitalizzazione in atto, volto ad erogare servizi on-line e a rendere disponibile il maggior numero di informazioni possibili attraverso la rete in un'ottica di integrazione tra tutti i settori del patrimonio e in stretta connessione con le strategie dell'Unione europea